



**LABORATORIO**

**CARTA DEI SERVIZI**

Rev. N.	DATA di EMISSIONE	DESCRIZIONE
1	03/03/2023	Inserimento nuova autorizzazione per svolgimento analisi amianto.

## SOMMARIO

sezione 1.....pag. 3

### GENERALITA'

- 1.1) IL LABORATORIO GEM CHIMICA
- 1.2) ACCREDITAMENTI E AUTORIZZAZIONI

sezione 2....pag. 6

### CAMPIONAMENTI

- 2.1) ACQUA PER ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE
- 2.2) ALIMENTI PER ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE
- 2.3) ALIMENTI ZOOTECNICI PER ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE
- 2.4) CALZARI SOVRASCARPE E FECI AVICOLE PER ANALISI MICROBIOLOGICHE
- 2.5) TAMPONI E SPONGE SU SUPERFICI E CARCASSE PER ANALISI MICROBIOLOGICHE
- 2.6) BIOMASSE, RIFIUTI, SOTTOPRODOTTI, FERTILIZZANTI, FANGHI E CAMPIONI DELLA PRODUZIONE PRIMARIA

sezione 3.....pag. 16

### ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

- 3.1) CONSEGNA DEI CAMPIONI
- 3.2) ACCESSO AL LABORATORIO
- 3.3) CRITERI PER L'ACCETTAZIONE
- 3.4) RISERVATEZZA E INFORMATIVA SULLA PRIVACY
- 3.5) PROPRIETA' DEL DATO DI ANALISI

sezione 4.....pag. 19

### CONDIZIONI CONTRATTUALI

- 4.1) VARIAZIONI
- 4.2) TEMPI DI EVASIONE DEL CONTRATTO
- 4.3) RAPPORTI DI PROVA

sezione 1

# GENERALITA'

1.1) IL LABORATORIO GEM CHIMICA

1.2) ACCREDITAMENTI E AUTORIZZAZIONI

## 1.1) IL LABORATORIO GEM CHIMICA

Il laboratorio analisi della GEM CHIMICA SRL nasce all'interno dell'azienda, prima come laboratorio interno di controllo di produzione per la verifica della qualità delle materie prime e dei formulati, poi come laboratorio conto terzi.

Nel 2006 il laboratorio ottiene l'accreditamento SINAL (ora ACCREDIA), con il conseguente aumento dell'offerta analitica nei confronti della clientela industriale, agricola e privata.

Il laboratorio offre supporto nel controllo chimico e microbiologico di alimenti e mangimi. Esegue analisi di potabilità dell'acqua e di conformità allo scarico; caratterizzazione di terreni, fanghi e rifiuti.

Svolge controlli di emissioni in atmosfera e degli ambienti di lavoro.

Oltre al processo analitico, il laboratorio assiste il cliente nel campionamento, nell'interpretazione dei risultati e trasmette gli esiti con rapidità, dedicandogli un'area riservata.

L'attività del laboratorio si svolge in tre passi:

- 1) Effettua, a richiesta, i campionamenti presso i clienti
- 2) Esegue l'analisi
- 3) Pubblica i risultati in un'area riservata a cui il cliente può accedere ogni volta che vuole

## 1.2) ACCREDITAMENTI E AUTORIZZAZIONI

- laboratorio accreditato in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le prove il cui elenco è disponibile su [www.accredia.it](http://www.accredia.it);
- inserito nel registro della regione Piemonte dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari (Accordo del 8 luglio 2010 Rep. Atti n.78/CSR fra il Ministero della Salute e le Regioni; D.G.R. n.13-1522 del 18 febbraio 2011);
- inserito nell'elenco dei laboratori privati abilitati ad effettuare analisi in ambito Piani Nazionali Salmonellosi;
- inserito nell'elenco dei laboratori competenti a prestare i servizi necessari per verificare la conformità dei prodotti in materia di fertilizzanti (Decreto 3235 del 24/02/2014);
- inserito nella lista dei laboratori della Regione Piemonte qualificati ad effettuare analisi sull'amianto ai sensi del DM 14/05/96.

## sezione 2

# CAMPIONAMENTI

- 2.1) ACQUA PER ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE
- 2.2) ALIMENTI PER ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE
- 2.3) ALIMENTI ZOOTECNICI PER ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE
- 2.4) CALZARI SOVRASCARPE E FECI AVICOLE PER ANALISI MICROBIOLOGICHE
- 2.5) TAMPONI E SPONGE SU SUPERFICI E CARCASSE PER ANALISI MICROBIOLOGICHE
- 2.6) BIOMASSE, RIFIUTI, SOTTOPRODOTTI, FERTILIZZANTI, FANGHI E CAMPIONI DELLA PRODUZIONE PRIMARIA

Tutti i campionamenti sono effettuati sulla base della valutazione del rischio del sito effettuata dall'azienda, che fornirà il dettaglio dei punti di prelievo e la scelta del metodo di campionamento.

I campionamenti svolti da personale del laboratorio abilitato saranno svolti sempre con la presenza di un addetto dell'azienda committente che fornirà assistenza nell'individuazione dei punti di campionamento e nella denominazione di tali punti.

I prelievi non effettuati da personale del laboratorio Gem Chimica, ma in autonomia dal committente, dovranno seguire le indicazioni riportate di seguito.

## 2.1) ACQUA PER ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE

### CAMPIONAMENTO

Usare recipienti sterili; anche bottiglie monouso in materiale plastico, fornite dal laboratorio GEM CHIMICA o disponibili in commercio.

Prima del campionamento, i contenitori utilizzati per la raccolta dell'acqua destinati alle analisi microbiologiche non vanno risciacquati, sia per evitare possibili contaminazioni, sia per non disperdere il tiosolfato eventualmente presente.

Aprire la bottiglia sterile senza toccare la parte interna del tappo che andrà a contatto con il campione, né l'interno del collo della bottiglia e provvedere all'immediata chiusura della stessa subito dopo la raccolta.

Il campione prelevato deve essere accompagnato dalle seguenti indicazioni necessarie alla identificazione:

- Data e ora del prelievo
- Tipo di acqua: pozzo, acquedotto, sorgente, etc.
- Punto in cui è stata effettuato il campionamento
- Eventuale temperatura

<b>ACQUE CLORATE</b>	Usare bottiglie contenenti sodio tiosolfato al 10%, in ragione di 1 ml/l di campione, disponibili in laboratorio o in commercio
<b>ACQUE NON CLORATE</b>	Usare bottiglie senza sodio tiosolfato, disponibili in laboratorio o in commercio
<b>CAMPIONAMENTI IN IMMERSIONE (serbatoi, pozzi, cisterne ...)</b>	Usare bottiglie incartate prima della sterilizzazione. Anche la pinza o strumento utilizzato per l'immersione dovranno essere incartati e sterilizzati prima dell'uso
<b>CAMPIONAMENTI DA RUBINETTO</b>	<p>Il campionamento delle acque è di tipo istantaneo, effettuato sui rubinetti di approvvigionamento dopo avere eliminato eventuali tubi, rompigitto e altro materiale potenzialmente inquinato.</p> <p>La pulizia del punto di campionamento è effettuata preferibilmente con alcool etilico denaturato, e carta usa e getta, alla quale segue erogazione di acqua per almeno 1 minuto.</p> <p>Alla disinfezione può seguire ulteriore sterilizzazione con flambatore e poi si può procedere con il campionamento prima per le analisi di determinazione parametri microbiologici (1/2 litro in bottiglia di vetro sterile con tiosolfato) e poi quelli chimici (1 litro in bottiglia di vetro o plastica) (non viceversa).</p> <p>E' possibile effettuare i campionamenti senza pulizia del punto di erogazione dell'acqua in caso di valutazione dell'impianto; in ogni caso le attività svolte saranno indicate sul verbali di campionamento.</p>



## QUANTITÀ

### Acque (analisi microbiologiche)

500 ml in bottiglia di vetro/plastica sterile con tiosolfato

+ 2 bottiglie di vetro/plastica da 500 ml sterili con tiosolfato per *Legionella* spp in presenza di trattamento dell'impianto con cloro, e ogni qualvolta l'acqua provenga da acquedotto pubblico.

In caso in presenza di trattamento dell'impianto con ioni argento o rame utilizzare 2 bottiglie da 500 ml sterili con EDTA

### Acque (analisi chimiche-fisiche)

1 litro in bottiglia di vetro

+ 1 litro in bottiglia di vetro per analisi in gascromatografia

+ 1 litro in bottiglia di vetro scuro con tiosolfato per IPA

## TRASPORTO

Trasportare il campione al laboratorio al più presto e non oltre le 24 ore dal prelievo. Per acque destinate al consumo umano l'analisi dovrebbe iniziare lo stesso giorno del campionamento.

Il trasporto deve essere effettuato nel più breve tempo possibile affinché la flora batterica eventualmente presente nell'acqua non subisca riduzioni od incrementi.

Tenere i campioni al riparo dalla luce e ad una temperatura compresa fra + 1°C e + 8 °C, ricorrendo a frigoriferi portatili o borse termiche.

## 2.2) ALIMENTI PER ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE

### CAMPIONAMENTO E QUANTITÀ

Utilizzare per il campionamento materiali sterili.

<p>Se si richiedono sia esami batteriologici che esami chimici è necessario eseguire il prelievo in <b>due</b> aliquote. <b>PRODOTTI CONFEZIONATI</b></p>	<p>Quando è possibile prelevare confezioni originali, integre e ancora sigillate. In questo caso non si esegue nessun tipo di frazionamento. Quando è necessario aprire una confezione per eseguire il prelievo, disinfettare con alcool la superficie esterna e lasciar evaporare aprendo poi il campione con strumenti diversi da quelli usati per il campionamento.</p> <p><b>QUANTITÀ:</b>        500 grammi in sacchetto di plastica o contenitore idoneo sterile + 200 grammi per analisi microbiologiche (anche se confezionato; in caso di ricerca di glutine almeno 2 confezioni distinte)</p>
<p><b>PRODOTTI NON CONFEZIONATI</b></p>	<p>Gli strumenti da utilizzare e le tecniche di prelievo variano in funzione dello stato fisico del materiale da prelevare (solido, liquido, in polvere, granuli, etc.) e del recipiente in cui è contenuto.</p> <p><b>QUANTITÀ:</b>        500 grammi in sacchetto di plastica o contenitore idoneo sterile + 200 grammi per analisi microbiologiche (anche se confezionato; in caso di ricerca di glutine almeno 2 confezioni distinte)</p>
<p><b>PRODOTTI LIQUIDI</b></p>	<p>Il prelievo deve essere preceduto da una omogeneizzazione del prodotto, a causa di una possibile stratificazione dei vari componenti. Questa operazione può essere eseguita con mezzi meccanici. Un corretto rimescolamento consente di disperdere in maniera omogenea i microrganismi presenti, soltanto in questo modo è possibile ottenere un campionamento rappresentativo della massa in esame. Il prelievo deve avvenire sterilmente.</p> <p><b>QUANTITÀ:</b>        500 grammi in contenitore idoneo sterile + 200 grammi per analisi microbiologiche (anche se confezionato; in caso di ricerca di glutine almeno 2 confezioni distinte)</p>

### TRASPORTO

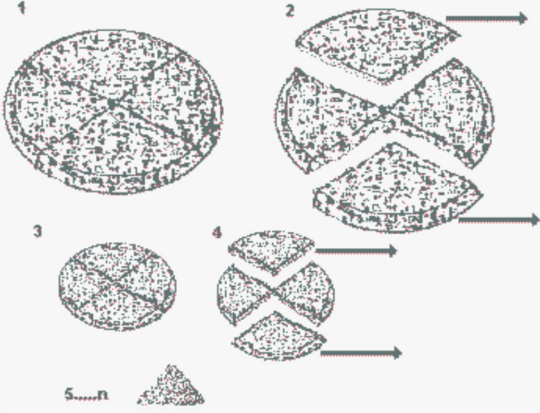
Trasportare il campione al laboratorio al più presto e non oltre le 24 ore dal prelievo.

La temperatura di trasporto deve rimanere compresa tra 1°-8°C; per latte e derivati tra 1°-5°C.

Per prodotti stabili il trasporto può avvenire a temperatura ambiente.

## 2.3) ALIMENTI ZOOTECNICI PER ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE

### CAMPIONAMENTO E QUANTITÀ

<p>Cereali, mangimi semplici e composti</p>	<p>Individuare il cumulo o la zona da campionare e prelevare 1 kg di campione derivante dalla miscelazione di 4 aliquote prelevate in punti differenti della massa di prodotto. Oppure utilizzare metodo della quartatura (vedi campionamento fanghi)</p> <div data-bbox="683 645 1225 1055" data-label="Image">  </div> <p>La quartatura è un procedimento usato per campionare da cumuli di materiale granulare campioni di composizione prossima a quella media effettiva: si parte da un lotto a forma di cono che si divide in 4 parti eguali; si prelevano 2 parti che vengono rimescolate; ripetendo più volte l'operazione, cioè dimezzando più volte, si giunge al campione.</p>
<p>Insilati e unifeed</p>	<p>Per <b>campionare i foraggi in trincea o da silos</b> prelevare campioni direttamente al carico del carro miscelatore. Se si preleva sul fronte trincea è bene evitare qualsiasi area deteriorata nella zona superiore o laterale del fronte. Diversi sotto-campioni devono essere prelevati e riuniti in un secchio, da cui poi è prelevato il campione definitivo. Il peso <b>del campione</b> da campionare deve essere di circa 1 kg.</p>
<p>Fieno e paglia</p>	<p>Individuare il cumulo o la zona da campionare e prelevare 500 g di campione derivante dalla miscelazione di 4 aliquote prelevate in punti differenti della massa di prodotto.</p>

### TRASPORTO

<p><b>ALIMENTI ZOOTECNICI UMIDI E/O LIQUIDI</b></p>	<p>Con contenuto di umidità superiore al 15% come ad esempio silomais, unifeed. Dopo il prelievo devono essere posti in un contenitore integro e conservati ad una temperatura compresa tra 0° e 9 °C fino al loro conferimento in laboratorio, che deve avvenire nel minor tempo possibile, per conservare nel modo migliore possibile il loro stato iniziale senza subire eventuali deterioramenti.</p>
<p><b>ALIMENTI ZOOTECNICI SECCHI</b></p>	<p>Con contenuto di umidità inferiore o uguale al 15% come ad esempio fieni, mangimi e granelle. Dopo il prelievo devono essere posti in un contenitore integro e conservati in ambiente asciutto a temperatura ambiente, per conservare nel modo migliore possibile il loro stato iniziale senza subire eventuali deterioramenti, fino al loro conferimento in laboratorio.</p>

## 2.4) CALZARI SOVRASCARPE E FECI AVICOLE PER ANALISI MICROBIOLOGICHE

### CAMPIONAMENTO QUANTITÀ

Per il campionamento si fa riferimento al Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi avicole in vigore. I campioni devono essere accompagnati dalla scheda per il campionamento disponibile per il proprietario, con i dati anagrafici precompilati, accedendo alla BDN sul portale [www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it)

La tipizzazione degli isolati è eseguita da laboratorio esterno qualificato per tale scopo. Tale informazione viene riportata sul certificato analitico che l'OSA dovrà riportare nel proprio piano di autocontrollo.

**2 POOL DI FECI FRESCHE DI 150 GRAMMI L'UNO** Prelevare dopo aver fatto azionare il sistema di rimozione della pollina per qualche minuto. Se non ci sono sistemi di rimozione della pollina devono essere prelevare almeno due campioni di feci fresche, ognuno di 150 grammi nelle fosse di deiezione al di sotto delle gabbie.

**CALZARI SOVRASCARPE PER RACCOLTA FECI** 2 paia per gruppo, composti in pool secondo le indicazioni del PNS in vigore

### TRASPORTO

I campioni sono inviati ai laboratori di analisi preferibilmente entro 24 ore dal prelievo. Il trasporto può avvenire a temperatura ambiente, ma al riparo dal calore eccessivo (25°C) e dalla luce solare diretta. Il laboratorio ricorda che la modalità di comunicazione dell'esito degli esami all'Autorità Competente è responsabilità dell'OSA che deve riportare nel proprio piano la modalità di comunicazione prescelta.

*Nota: Il laboratorio analisi GEM CHIMICA SRL partecipa regolarmente ai circuiti interlaboratorio per isolamento Salmonelle organizzati dal CNRS, ai sensi dell'articolo 12.2 del Regolamento CE 2160/2003.*

## 2.5) TAMPONI E SPUGNETTE (SWABS AND SPONGES) SU SUPERFICI E CARCASSE PER ANALISI MICROBIOLOGICHE

### CAMPIONAMENTO E QUANTITÀ

I metodi di campionamento e trasporto sono descritti nelle norme ISO 17604 e ISO 18593

	MODALITA' DI ESECUZIONE
Tamponi	Aprire la confezione del tampone, indossare un paio di guanti sterili, inumidire la punta del tampone nella soluzione isotonica e premere contro l'interno della parete per far fuoriuscire l'eccesso di liquido. Delimitare la superficie da campionare a 1 dm <sup>2</sup> , far scivolare la punta del tampone sull'area determinata in più direzioni, facendo ruotare la bacchetta fra le dita. Effettuato il prelievo posizionare il tampone nella soluzione isotonica, rompendo la stecca quando è necessario. Chiudere la provetta.
Sponge-bag	Aprire la confezione della sponge-bag, indossare un paio di guanti sterili e rimuovere la sponge-bag dalla confezione. Delimitare la superficie da campionare a 1 dm <sup>2</sup> , strofinare la sponge-bag sull'area, 10 volte in verticale e 10 in orizzontale cambiando la faccia della sponge-bag. Per le carcasse suine e bovine: utilizzare la stessa sponge per 4 superfici totali: collo, punta di petto, pancia e scamone Effettuato il prelievo posizionare la sponge in sacchetto sterile e chiuderlo.

### TRASPORTO

MATRICE	MODALITA' DI TRASPORTO
Tamponi e sponge-bag	Mantenimento della temperatura compresa fra 1 e 8°C preferibilmente entro 4 ore dal campionamento.

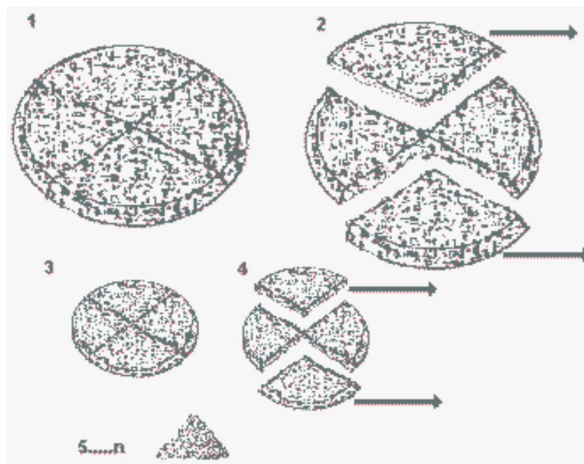
## 2.6) BIOMASSE, RIFIUTI, SOTTOPRODOTTI, FERTILIZZANTI,

## FANGHI E CAMPIONI DELLA PRODUZIONE PRIMARIA

### CAMPIONAMENTO E QUANTITA'

MATRICE	MODALITA' DI ESECUZIONE																				
Biomasse, sottoprodotti e fertilizzanti	<p>Individuare il cumulo o la zona da campionare e prelevare 1-2 kg di materiale derivante dalla miscelazione di 4 aliquote prelevate in punti differenti della massa di prodotto. Oppure utilizzare metodo della quartatura (vedi campionamento fanghi)</p>																				
Fanghi/Ammendanti	<p><u>Campionamento da cumuli dinamici</u></p> <p>a) Per cumuli dinamici il campionamento può avvenire da condotti o da sistemi meccanici di trasporto;</p> <p>b) Nel caso di campionamento da condotti si deve in particolare accettare che non si verifichino, durante il percorso, sedimentazioni, stratificazioni o altri inconvenienti che possono provocare momentanee e casuali alterazioni della composizione chimica e struttura fisica. Se il condotto è una tubazione, deve essere predisposto nel tratto terminale un dispositivo di raccolta del campione.</p> <p>c) Nel caso di campionamento da sistemi meccanici di trasporto (nastri trasportatori, coclee, ...) si debbono valutare eventuali interferenze meteoriche e/o palesi discontinuità. Il prelievo va effettuato in corrispondenza del tratto terminale del sistema di trasporto. Si preleva un campione medio composito (formato cioè da più aliquote di pari volume prelevate ad intervalli possibilmente regolari di tempo e riposti in un secchio ben pulito o contenitore equivalente).</p> <p><u>Campionamento da cumuli statici</u></p> <p>a) Per campionamento da fusti il numero di contenitori da campionare è di norma individuato dalla radice cubica del numero totale dei recipienti, come indicato nella tabella, e la scelta dei contenitori da cui campionare deve essere casuale, se necessario, omogeneizzare con opportuni mezzi il materiale contenuto nei singoli fusti;</p> <table border="1" data-bbox="758 1556 1244 1825"> <thead> <tr> <th><i>Numero di contenitori complessivi di materiale confezionato</i></th> <th><i>Numero di unità (contenitori) da campionare</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2 - 8</td><td>2</td></tr> <tr><td>9 - 27</td><td>3</td></tr> <tr><td>28 - 64</td><td>4</td></tr> <tr><td>65 - 125</td><td>5</td></tr> <tr><td>126 - 216</td><td>6</td></tr> <tr><td>217 - 343</td><td>7</td></tr> <tr><td>344 - 512</td><td>8</td></tr> <tr><td>513 - 724</td><td>9</td></tr> <tr><td>725 - 1000</td><td>10</td></tr> </tbody> </table> <p><small>Numero di unità da campionare in funzione del numero di contenitori complessivi (EN 12541:2010)</small></p> <p>b) Per campionamento da serbatoi, cisterne, autobotti e vasche, si deve procedere a campionare in più punti di piani orizzontali ed a quote diverse, riunendo tali campioni si otterrà il campione composito. Nei casi in cui è possibile una omogeneizzazione della massa mediante agitazione meccanica, è sufficiente prelevare un unico campione;</p>	<i>Numero di contenitori complessivi di materiale confezionato</i>	<i>Numero di unità (contenitori) da campionare</i>	2 - 8	2	9 - 27	3	28 - 64	4	65 - 125	5	126 - 216	6	217 - 343	7	344 - 512	8	513 - 724	9	725 - 1000	10
<i>Numero di contenitori complessivi di materiale confezionato</i>	<i>Numero di unità (contenitori) da campionare</i>																				
2 - 8	2																				
9 - 27	3																				
28 - 64	4																				
65 - 125	5																				
126 - 216	6																				
217 - 343	7																				
344 - 512	8																				
513 - 724	9																				
725 - 1000	10																				

- c) Per il campionamento da cumuli e silos (caso più comune per i rifiuti solidi grossolani):
- Se il rifiuto risulta da una operazione di filtropressatura il materiale solido è presente sotto forma di pannelli. Il campionamento deve essere eseguito in più punti su piani orizzontali e a quote diverse;
  - Nel caso di prelievi da cumuli di rifiuti grossolani, per ottenere il campione composto può essere utilizzato il metodo della quartatura



La quartatura è un procedimento usato per campionare da cumuli di materiale granulare campioni di composizione prossima a quella media effettiva: si parte da un lotto a forma di cono che si divide in 4 parti uguali; si prelevano 2 parti che vengono rimescolate; ripetendo più volte l'operazione, cioè dimezzando più volte, si giunge al campione. La quantità da prelevare è di 1-2 kg di campione.

## TRASPORTO

MATRICE	MODALITA' DI TRASPORTO
Biomassa, fertilizzanti e fanghi	Mantenimento della temperatura compresa fra 1 e 10°C trasportando il campione sigillato in contenitore chiuso.
Rifiuti e sottoprodotti	Mantenimento della temperatura ambiente trasportando il campione sigillato in contenitore chiuso, in contenitori di trasporto.

*sezione 3*

# ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

3.1) CONSEGNA DEI CAMPIONI

3.2) ACCESSO AL LABORATORIO

3.3) CRITERI PER L'ACCETTAZIONE

3.4) RISERVATEZZA E INFORMATIVA SULLA PRIVACY

3.5) PROPRIETA' DEL DATO DI ANALISI



### 3.1) CONSEGNA DEI CAMPIONI

I campioni devono essere accompagnati dal verbale di accettazione R6, debitamente compilato in tutti i suoi campi, disponibile in accettazione presso il laboratorio analisi GEM CHIMICA SRL - Via Maestri del lavoro,25 - 12022 BUSCA (CN).

### 3.2) ACCESSO AL LABORATORIO

L'accesso al laboratorio non è di norma consentito agli utenti sia per ragioni di sicurezza che riservatezza dati. Quando gli utenti chiedono l'accesso al laboratorio per assistere alle prove relative ai propri campioni, questo avviene previa autorizzazione ed in presenza di RLAB o di suo delegato, dopo registrazione sull'apposita scheda di richiesta visita e/o presenza all'esecuzione di prove.

Gli orari di consegna campioni presso il laboratorio GEM CHIMICA SRL sito in Via Maestri del Lavoro, 25 - 12022 - BUSCA (CN) sono dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00 con orario continuato. I campioni consegnati dopo le ore 16:00 verranno processati il giorno seguente.

### 3.3) CRITERI PER L'ACCETTAZIONE

Il personale del laboratorio che riceve il campione verifica la presenza del verbale pre-compilato dal committente o compila il verbale con il committente che ha effettuato il campionamento avendo cura di far siglare il verbale dal committente nella parte ad esso destinata ad accettazione delle condizioni economiche su listino o preventivamente siglate da contratto.

I committenti, che effettuano i campionamenti, sono in possesso delle istruzioni operative interne o della presente carta dei servizi disponibile on-line sul sito [www.gemchimica.com](http://www.gemchimica.com) all'atto della compilazione del verbale. Le informazioni richieste sono tali da verificare l'idoneità del prelievo/ campionamento effettuato.

Il campionamento effettuato dal cliente non è mai oggetto di accreditamento e il rapporto di prova riporterà l'indicazione "a cura del cliente" alla voce: metodo di campionamento.

Il campione viene verificato dall'ufficio accettazione per assicurarne l'idoneità al processo analitico:

- VERIFICA DELLA CONFORMITA' ALLE CONDIZIONI DI TEMPERATURA E MODALITA' DI TRASPORTO IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI PRODOTTO e registrato su R06.
- ATTRIBUZIONE DEL NUMERO PROGRESSIVO AL CAMPIONE.

È possibile accettare un campione non idoneo all'analisi esclusivamente in accordo con cliente e indicando la non conformità del campione da sottoporre a prova sul Rapporto di Prova.

I parametri di conformità da applicare nella fase di verifica sono riportati nell'istruzione operativa di riferimento specifica per il tipo di campione. I criteri di accettazione/rifiuto dei campioni possono riguardare: temperature quantità, tipologia di contenitori e intervallo di tempo da prelievo a consegna al laboratorio.

Il campione eventualmente rifiutato per mancanza dei requisiti verrà smaltito nei modi previsti e si terrà registrazione.

### 3.4) RISERVATEZZA ED INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Le informazioni che il cliente rende pubblicamente disponibili oppure quelle ottenute o generate nel corso dell'effettuazione delle attività di laboratorio, sono gestite nel rispetto della normativa della privacy d.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679).

### 3.5) PROPRIETA' DEL DATO DI ANALISI

La proprietà del dato analitico risultante della analisi di laboratorio è in capo al proprietario del campione, cioè del soggetto che consegna/invia i campioni in laboratorio compilando e sottoscrivendo il verbale di accettazione campioni e prelievi e sostenendo la spesa economica relativa alla realizzazione delle analisi.

Qualsiasi altro soggetto collegato in vario modo al proprietario del campione (tecnico, consulente, allevamento, azienda privata, ecc.) può richiedere informazioni sugli esiti di analisi solo in presenza di un'autorizzazione scritta da parte del proprietario.

sezione 4

# CONDIZIONI CONTRATTUALI

4.1) VARIAZIONI

4.2) TEMPI DI EVASIONE DEL CONTRATTO

4.3) RAPPORTI DI PROVA

#### 4.1 VARIAZIONI

Le offerte formulate dal laboratorio e inviate ai clienti possono subire variazioni relativamente a:

- metodi di prova a seguito di sostituzioni e/o aggiornamenti dei metodi,
- variazioni necessarie per adeguamenti alla normativa cogente (es espressione risultati, unità di misura, ecc...

In questi casi il laboratorio comunica le variazioni direttamente ai clienti interessati.

#### 4.2 TEMPI DI EVASIONE DEL CONTRATTO

L'esecuzione delle prove avviene nel minor tempo possibile ed in conformità a quanto previsto dai metodi analitici di riferimento. A titolo di esempio e non vincolante al contratto, i risultati delle principali prove vengono forniti, dal ricevimento del campione, secondo i tempi specificati in tabella:

ANALISI MICROBIOLOGICHE SU ACQUE (PARAMETRI DI ROUTINE)	3 GIORNI LAVORATIVI
RICERCA LEGIONELLA SU ACQUA	-Legionella spp (ricerca DNA) metodo ISO/TS 12869:2019 nel caso di non rilevabilità l'esito verrà dato in 4 GIORNI LAVORATIVI  -Nel caso di rilevabilità di <i>Legionella</i> spp (ricerca DNA) con metodo ISO/TS 12869:2019 verrà eseguita conferma di <i>Legionella</i> spp con metodo UNI EN ISO 11731:2017  l'esito verrà dato in 15 GIORNI LAVORATIVI
ANALISI CHIMICO - FISICHE SU ACQUA (PARAMETRI DI ROUTINE)	6 GIORNI LAVORATIVI
RICERCA MICOTOSSINE SU MANGIMI	4 GIORNI LAVORATIVI
ANALISI NUTRIZIONALI E DI CARTELLINO SU MANGIMI	5 GIORNI LAVORATIVI
ANALISI SU TERRENI	7 GIORNI LAVORATIVI

## GESTIONE DELLE URGENZE

Potranno essere concordate le seguenti tempistiche dal momento del ricevimento del campione con maggiorazione del prezzo, se tecnicamente possibile e previo accordo con il direttore tecnico del laboratorio:

- 24 ore (1 giorno lavorativo) con maggiorazione del 75 % sul prezzo;
- 48 ore (2 giorni lavorativi) con maggiorazione del 50 % sul prezzo;

## 4.3 RAPPORTI DI PROVA

### 4.3.1) TRASMISSIONE DEI RAPPORTI DI PROVA

#### FIRMA DIGITALE:

I rapporti di prova sono firmati digitalmente secondo la normativa in vigore.

I Rapporti di Prova firmati digitalmente sono file in formato p7m immutabili e visualizzabili tramite il software Di.Ke scaricabile gratuitamente dai link di seguito indicati.

Per sistema operativo Windows:

<https://www.firma.infocert.it/software/DiKe%205.3.0.exe>

Per sistema operativo Mac:

[https://www.firma.infocert.it/installazione/installazione\\_DiKe.php](https://www.firma.infocert.it/installazione/installazione_DiKe.php)

I rapporti di prova sono inviati in modo automatico dal server alle e-mail del Cliente. Inoltre sono disponibili e scaricabili in un'area riservata (accesso tramite password) sul sito web del laboratorio.

A tutti i clienti verranno comunicate le credenziali per l'accesso all'area riservata nella quale potranno visionare i rapporti di prova firmati digitalmente in qualunque momento.

#### 4.3.2) TEMPI

Decorsi i tempi indicati necessari per la disponibilità del rapporto di prova è comunque onere del cliente, in caso di mancato ricevimento, sollecitare e/o richiedere al laboratorio

#### 4.3.3) CONSERVAZIONE

I rapporti di prova sono conservati negli archivi informatici del laboratorio per un periodo di quattro anni e possono essere richiesti dal cliente per tutto il periodo di conservazione.

#### 4.3.4) MODIFICHE AI RAPPORTI DI PROVA

La revisione e successiva ri-emissione dei rapporti di prova è prevista in caso di correzione di errori commessi dal laboratorio.

La revisione e successiva ri-emissione dei rapporti di prova su richiesta del cliente in caso di errori non imputabili al laboratorio, può essere effettuata solo eccezionalmente e non con carattere di ordinarietà. Può avvenire quando il cliente dichiara per scritto, e sotto la propria responsabilità, degli eventuali errori/imprecisioni o dimenticanze da parte sua verificatesi nella fase di identificazione del/dei campioni o del cliente stesso. Tale dichiarazione deve pervenire all'indirizzo mail del laboratorio: [laboratorio@gemchimica.com](mailto:laboratorio@gemchimica.com)

#### 4.3.5) DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Se non diversamente specificato, l'eventuale dichiarazione di conformità ad un limite definito dalla normativa viene espresso sulla base delle indicazioni fornite dal capitolo 5 del documento ISPRA 52/2009: in assenza di regole decisionali da parte delle norme di riferimento viene utilizzato un criterio probabilistico che considera il risultato della misura non conforme quando il risultato della misura supera il valore limite oltre ogni ragionevole dubbio, ovvero tenendo conto dell'incertezza di misura, stimata ad un livello di confidenza del 95%

In assenza di limiti di legge, il laboratorio non formula dichiarazioni di conformità.

#### 4.3.6) TEMPI DI CONSERVAZIONE CAMPIONI

Salvo accordi particolari, il campione non viene restituito al cliente, ma è disponibile per ulteriori prove quando tecnicamente possibile, ovvero quando sia possibile effettuare prove che diano risultati validi.

I campioni sottoposti a prova sono conservati secondo l'istruzione operativa IO 27 in ultima revisione (a disposizione su richiesta del cliente), salvo diversa ed espressa richiesta scritta del cliente.

#### 4.3.7) DOCUMENTI TECNICI

I seguenti documenti sono conservati per 48 mesi:

- Rapporti di Prova (formato elettronico)
- Verbali di accettazione campioni e prelievi
- Verbali di campionamento
- Offerte